ALL. SUB. "A"

ATER DI TRIESTE

AREA MANUTENTIVA

Piano complementare al PNRR – Programma "Sicuro – Verde – Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".

Prog. PNC/PNRR G8.794 – Programma di efficientamento energetico e messa in sicurezza di coperture e parapetti del gruppo di fabbricati siti in località Domio civv 73-75-76-111-119 in Comune di San Dorligo della Valle – Dolina (TS).

CUP: E76G21002920008

CIG: 9577813552

Relazione del RUP in merito alla richiesta di proroga n. 3

Con Provvedimento n. 111 dd. 20 marzo 2023 il Direttore dell'ATER ha aggiudicato all'impresa HABITAT DI CASALE FRANCESCO di Napoli – in avvalimento con l'impresa ING. ACUNTO E F.LLI S.R.L. di Napoli, l'esecuzione dei lavori di cui al titolo per un importo pari ad euro 839.263,46 di cui euro 737.719,00 per lavori ed euro 101.544,46 per oneri della sicurezza.

Il relativo contratto d'appalto è stato stipulato con l'Appaltatore in data 15 giugno 2023 e i lavori sono stati consegnati con verbale dd. 27 giugno 2023.

Stante il tempo contrattuale fissato dal CSA in gg. 195 naturali e consecutivi, il termine ultimo di ultimazione degli stessi era fissato al 08 gennaio 2024.

Successivamente, con provvedimento del Direttore n. 1 dd. 05.01.2024, a seguito di richiesta motivata dell'Impresa, è stata concessa una proroga del tempo di fine lavori contrattuale di 110 giorni naturali e consecutivi che ha portato il nuovo termine contrattuale al giorno 27/04/2024.

Con provvedimento del Direttore n. 115 dd. 26.04.2024, a seguito di motivata richiesta dell'Impresa, è stata concessa una seconda proroga del tempo contrattuale pari a 60 giorni naturali e consecutivi che ha portato il nuovo termine contrattuale al giorno 26/06/2024.

Con nota trasmessa in data 19/06/2024, prot. ATER 0021272\2024 del 19/06/2024, l'Impresa Affidataria ha chiesto la concessione di una terza proroga del termine contrattuale di fine lavori per un totale di 74 giorni naturali e consecutivi con le seguenti argomentazioni:

1. *Inaccessibilità all'area di cantiere per i trasportatori, in quanto le ridotte dimensioni delle strade di accesso al cantiere, non consentono il passaggio a motrici o a bilici costringendoci a scaricare in un deposito esterno tutti i materiali (ponteggio, pannelli, rasante, ecc.) e ad organizzare i trasporti verso il cantiere con mezzi piccoli. Va da sé che tale situazione ci ha*

causato e ci causerà ancora notevoli ritardi;

per tale fase l'Appaltatore richiede un incremento di 5 giorni naturali e consecutivi;

2. *Giorni di pioggia riscontrati maggiori di quanti previsti in progetto verificatisi tra aprile e maggio;*

   per tale fase l'Appaltatore richiede un incremento di 34 giorni naturali e consecutivi;

3. *Presenza di un nido di Gabbiani sulla copertura di una palazzina che ha impedito alle nostre maestranze di eseguire e completare le lavorazioni previste in appalto, fino all'intervento della ditta specializzata che ha rimosso il nido;*

   per tale fase l'Appaltatore richiede un incremento di 5 giorni naturali e consecutivi;

4. *L'esecuzione di diverse opere non previste in appalto (oggetto di variante in fase di redazione da parte della DDLL) e divenute necessarie per il proseguo delle lavorazioni in quanto ad esse propedeutiche.*

   per tale fase l'Appaltatore richiede un incremento di 30 giorni naturali e consecutivi;

In merito alla motivazione addotta al punto 1) lo Scrivente, come già espresso per la precedente richiesta di proroga presenta dall'Impresa Appaltatrice, ritiene che la stessa non possa essere accolta in quanto le sopra elencate problematiche relative al sito del cantiere, tanto in termini di accesso all'area che di stoccaggio dei materiali, non potevano non essere note all'Appaltatore sin dalla data di esecuzione del sopralluogo obbligatorio propedeutico alla presentazione dell'offerta.
A seguito di confronto con la D.L L, affidata al perito Luca Tommasoni, si ritiene che la motivazione addotta al precedente punto 2) rientri nell'ambito delle previsioni di cui comma 5 dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, in quanto nel corso del cantiere nei mesi di aprile e maggio, estrapolando i dati dal sito OSMER FVG in merito alle rilevazioni eseguite dalla Stazione Metereologica dell'ARPA Trieste/Molo F.lli Bandiera, si sono verificate effettivamente le seguenti giornate lavorative con condizioni atmosferiche avverse: **7** nel mese di aprile 2024 e **9** nel mese di maggio 2024, per un totale di **16** giorni lavorativi , corrispondenti a **23** giornate naturali e consecutive.
Visto l'art. 3.2 *"Tempo utile"* del CSA nel quale si specifica che il tempo utile per l'ultimazione dei lavori *"è stato determinato tenendo conto dell'incidenza delle giornate lavorative che potranno essere perdute a causa di condizioni meteorologiche avverse, stimate e qui fissate in 15 giorni lavorativi. Per tali giornate non potranno venire concesse proroghe o sospensioni. Verranno considerate avverse le giornate in cui si verifichino una o più di queste condizioni meteorologiche, rilevate dalla Stazione Meteorologica dell'ARPA Trieste/ Molo F.lli Bandiera:*

- precipitazione media giornaliera superiore ai 4 mm

- temperatura minima giornaliera inferiore agli zero gradi centigradi

- velocità massima del vento superiore ai 60 Km/h (17 m/sec), con raffiche fino a 200 km/h",

si riconosce che si è tenuto conto delle 15 giornate lavorative previste nel sopra citato articolo del CSA, alla concessione della prima proroga contrattuale.

Per tutto quanto sopra si ritiene che dei 34 giorni naturali e consecutivi richiesti dall'impresa per questa fase solo 23 possano essere concessi.

In merito alla richiesta di cui al punto 3) si ravvisa l'effettiva presenza di un nido di gabbiani sulla copertura di uno dei fabbricati oggetto d'intervento e la conseguente necessità di far intervenire una ditta specializzata per la sua rimozione. L'inconveniente e la sua risoluzione hanno comportato una modesta dilazione dei tempi d'esecuzione programmati che viene riconosciuta all'impresa.

In merito alle motivazioni esplicitate al punto 4) si rinvia ogni decisione in merito alla concessione di ulteriori giornate di tempo contrattuale per l'esecuzione di eventuali maggiori e/o diverse lavorazioni ad un provvedimento dell'Organo Decisorio della Stazione Appaltante che autorizzi la relativa variazione contrattuale.

Tutto ciò premesso, sentito il D.LL. perito Luca Tommasoni, si propone di accogliere parzialmente la richiesta dell'impresa concedendo 28 giorni naturali e consecutivi di proroga, portando il nuovo termine di ultimazione lavori al giorno 24 luglio 2024.

La concessione della proroga non costituirà motivo di richiesta di maggiori compensi e oneri, come specificato dall'Impresa nella nota prot. ATER 0007445\2024 del 15/03/2024.

Il R.U.P.
ing. Fulvio Capovilla

Trieste, 24/06/2024